

berazioni, soggetta ad essere accettata o no dal Governo.

**Presidente.** Badi, onorevole Bonghi, all'articolo 9, il consenso del Governo è tassativo, è indispensabile; ora l'articolo 10 riferendosi ad interpellanze che debbono essere svolte fuori del lunedì, si deve intendere che sempre occorra il consenso del Governo, altrimenti è impossibile il procedimento.

**Martini Ferdinando, della Commissione.** Secondo la disposizione dell'articolo 9, il consenso del Governo non è tassativo che per quanto si riferisce al primo capoverso; il secondo capoverso provvede al caso di dissenso tra l'interpellante e il Governo, inquantochè è detto che se il Governo respinge o rinvia l'interpellanza, l'interpellante può chiedere alla Camera di svolgerla anche in un giorno anteriore.

Ora nel primo capoverso dell'articolo 10 è contemplato appunto il caso di questa deliberazione della Camera: vale a dire che il Governo abbia chiesto di rinviare l'interpellanza oltre il suo turno ordinario, e che la Camera abbia invece consentito che sia fissato un giorno anteriore. Pare a me che se si mettesse nell'articolo 10: secondo l'ordine di presentazione, come è scritto nell'articolo 9, sarebbe chiarito ogni dubbio.

**Torraca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Torraca.** Prego la Commissione di accogliere un emendamento alla seconda parte dell'articolo 10. "Le interpellanze (è detto) avranno la precedenza sulle interrogazioni e su ogni altro argomento all'ordine del giorno." Io domando che la precedenza sulle interrogazioni non sia ammessa, e vorrei modificato l'inciso in questa forma: "Le interpellanze avranno la precedenza su ogni altro argomento, eccetto lo svolgimento delle interrogazioni."

E le ragioni, per le quali propongo questa modificazione, sono due: una che le interrogazioni potendo essere rimandate da un giorno all'altro, perderanno troppo di efficacia; l'altra che con ciò, secondo me, avremmo un mezzo per togliere l'abuso delle interpellanze, facilitando lo svolgimento delle interrogazioni. Quando voi rendete difficile lo svolgimento delle interrogazioni, costringete i deputati a presentare interpellanze, a mutare la interrogazione in interpellanza. Vorrei quindi mantenuto salvo il diritto della interrogazione. La Commissione accetta? Non dico altro.

**Bonghi, presidente della Commissione e relatore.** La Commissione, accetta la proposta dell'onorevole Torraca, e propone che l'ultimo periodo dell'articolo sia scritto così:

"Le interpellanze avranno la precedenza su

ogni altro argomento all'ordine del giorno eccetto che sulle interrogazioni."

**Presidente.** La Commissione propone che l'articolo 10 sia così modificato:

"Il lunedì d'ogni settimana è riservato allo svolgimento delle interpellanze, secondo l'ordine loro di presentazione, tranne che per deliberazione della Camera sia fissato un giorno anteriore. Le interpellanze avranno la precedenza su ogni altro argomento all'ordine del giorno, eccetto che sulle interrogazioni.

"L'interpellante che non si trovi presente quando arrivi la sua volta, s'intende aver ritirato la sua interpellanza."

Pongo a partito l'articolo 10.

Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

"Art. 11. Qualora la Camera lo consenta, le interpellanze relative a fatti od argomenti identici, o strettamente connessi, potranno venir raggruppate e svolte contemporaneamente, all'infuori del loro ordine di presentazione."

(È approvato).

"Art. 12. Dopo le spiegazioni date dal Governo, l'interpellante può dichiarare le ragioni per le quali egli sia o no soddisfatto.

"Qualora non sia soddisfatto e intenda promuovere una discussione sulle spiegazioni date dal Governo, deve presentare una mozione.

"Il presidente ne darà lettura alla Camera.

"Se l'interpellante, soddisfatto o no, dichiara di non presentare alcuna mozione, qualsiasi deputato, che non sia soddisfatto delle dichiarazioni del Governo sull'argomento che ha formato oggetto dell'interpellanza, può presentare intorno ad esso una mozione.

"Tra più mozioni si tien conto di quella sola che fu presentata prima di ogni altra."

**Crispi, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Pregherei la Commissione e pregherei la Camera di portare una modificazione a quest'articolo.

La Commissione prevede il caso che l'interpellante, non soddisfatto, rifiuti di presentare la mozione, e dà il diritto di far ciò a coloro soltanto, che non siano soddisfatti.

E perchè? Ci può essere un deputato, il quale è soddisfatto delle risposte del Governo...